



COMUNE DI LICCIANA NARDI
PROVINCIA DI MASSA CARRARA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 44
Del 17/11/2016

OGGETTO :

VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U. – TAV.1 FOGLIO 5: LICCIANA NARDI - ADOZIONE

L'anno duemilasedici, il giorno diciassette, del mese di novembre, alle ore 20,30, presso il Palazzo Comunale, a seguito di invito del Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, Presiede la seduta il Sindaco Enzo MANENTI, partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, lettera "a" del decreto leg.vo 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Alessandro PAOLINI.

Fatto l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente	Assente
Enzo MANENTI	X	
Maurizio BARBIERI	X	
Giancarlo MEDICI		X
Enzo VALERIO	X	
Bruno GUASTALLI	X	
Pietro BENETTI	X	
Pierluigi BELLI		X
Renzo MARTELLONI	X	
Totale	6	2

Hanno giustificato l'assenza:

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: , , , ,

SEDUTA AUDIO REGISTRATA

PER L'ANALITICA ESPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI SI RINVIA ALL'AUDIO REGISTRAZIONE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17.11.2016

Esponde il SINDACO

Intervengono nell'ordine:

MARTELLONI

GUASTALLI

BARBIERI

MARTELLONI

SINDACO pone in votazione il punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n.6 espressi in forma palese per alzata di mano dai n.6 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare il punto n.8 all'o.d.g. "Variante semplificata al R.U. tav.1 fg.5 Licciana Nardi. Adozione" nel testo che risulta sotto riportato e presentato all'esame del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il Comune di Licciana Nardi è dotato di Piano Strutturale adottato con deliberazione consiliare n°65 del 18.12.1998, approvato con atto C.C. n°22 del 30.4.1999 e di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°41 del 10.8.2001;

Che tra le varianti significative al Regolamento Urbanistico si rileva quella approvata con deliberazione C.C. n°9 del 8.2.2008, con la quale è stato provveduto ad una revisione generale dello strumento urbanistico ed alla ricollocazione degli standards urbanistici di previsione, oltre alle procedure di avviso per l'individuazione delle aree di espansione residenziali, approvata con atto successivo;

Che a seguito della deliberazione G.M. **n.60 del 15/06/2016** con oggetto: "Richiesta variante cartografica foglio 5, Licciana Nardi, Ass. Pubblica Assistenza", l'ufficio Urbanistica è stato incaricato di apportare la presente rettifica cartografica al Regolamento Urbanistico; Variante cartografica necessaria per la corretta ed effettiva individuazione della destinazione urbanistica dell'area adiacente il plesso scolastico elementare e materno del Capoluogo;

Che la variante consiste nell'assegnare specifica destinazione urbanistica ad una porzione di area di proprietà comunale, asservita da molti anni alla Pubblica Assistenza, peraltro già attrezzata per detta attività di volontariato;

Che trattasi pertanto di modifica non sostanziale, correttiva della destinazione precedentemente assegnata e non corrispondente all'effettivo utilizzo;

Che viene assegnata, pertanto, al piazzale adiacente il giardino scolastico e l'area palestra, la simbologia **Fh** (Attrezzature sanitarie e RSA), regolate dall'art.57 del R.U. vigente, riducendo l'attuale area **AS2** di cui all'art.56, che si riportano integralmente:

Stralcio RU vigente:

TITOLO VII – SPAZI PUBBLICI, ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE E ZONE OMOGENEE F

56. Aree per attrezzature e servizi pubblici

Sono suddivise in:

- *Attrezzature scolastiche (asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, scuole superiori): AS, AS1, AS2, AS3*
- *Attrezzature e servizi comunali: AP2*
- *Servizi di protezione civile: PC*

Tali aree sono sottoposte ad esproprio se non sono di proprietà pubblica; gli interventi spettano unicamente alle pubbliche amministrazioni competenti e sono regolati dalle norme vigenti nel rispetto dei valori ambientali eventualmente presenti.

Le aree per i servizi di protezione civile comprendono:

- *PC.a : le aree per il ricovero della popolazione destinate alla installazione di tende, camper, roulotte, container;*
- *PC.b : le aree di raccolta per i soccorsi;*
- *PC.c : le aree per la raccolta dei detriti e delle macerie.*

Per tali aree vale la legislazione vigente con particolare riferimento al rischio sismico; ove indicato dalla presenza di altri simboli, tali aree possono coesistere con altri servizi e attrezzature pubbliche compatibili (ad esempio parchi e giardini pubblici).

In attesa della redazione del Piano per la protezione civile, in tali aree sono ammesse esclusivamente attività che non comportino installazione di manufatti né rechino pregiudizio alla loro utilizzazione ai fini della protezione civile.

In particolare nell'area PC.c potrà essere ammessa l'attività di raccolta e riciclo di rifiuti derivanti dall'edilizia e di valorizzazione dei rifiuti ingombranti dietro presentazione di un progetto da convenzionare con l'amministrazione comunale, previo nulla osta dell'amministrazione provinciale.

57. Aree per attrezzature di interesse pubblico o collettivo

Sono suddivise in:

- *Attrezzature tecnologiche e impianti (come impianti di smaltimento, depurazione, pozzi e acquedotti) con le relative fasce di rispetto: AT*
- *Attrezzature sanitarie e RSA: Fh*
- *Attrezzature pubbliche e di interesse collettivo: AP*
- *Chiese: AP1*

L'edificazione in questa aree è regolata dalle norme specifiche vigenti e dalle esigenze tecniche, nel rispetto dei valori ambientali eventualmente presenti. Per gli edifici di interesse storico-architettonico gli interventi sono specificati nella classificazione degli edifici.

Per i nuovi interventi relativi alle aree AT, Fh, AP i progetti devono essere estesi a tutta l'area ed è ammessa l'attuazione da parte dei privati (singoli o enti) con la stipula di una convenzione con il comune che stabilisca le modalità di gestione con il mantenimento dell'uso e dell'interesse pubblico.

Ulteriori precisazioni e caratteristiche possono essere stabiliti dal comune in sede di esame e approvazione dei progetti.

Che la Legge Regionale Toscana n° 65 del 10.11.2014 "Norme per il Governo del Territorio", ha introdotto varie tipologie di varianti agli strumenti della pianificazione urbanistica, alcune adottabili con regime ordinario, altre adottabili mediante regime semplificato;

Che in particolare l'art. 30 comma 2, che definisce quando le varianti da adottare possono procedere secondo il regime semplificato, specificando che per essere "variante semplificata", occorre che le modifiche da introdurre non vadano a modificare il PS e siano varianti incidenti all'interno del solo territorio urbanizzato";

Che, conseguentemente, la variante esposta in premessa identifica di fatto lo stato attuale in cui si trovano gli atti pianificatori e gestionali del Comune, e pertanto sono consentite varianti semplificate al RU di cui al citato art. 30 della L.R.65/2014;

Visto l'art. 18 della citata legge regionale, il quale cita le disposizioni circa le competenze del responsabile del procedimento e le sue funzioni.

Atteso, in tal senso, che viene verificato che le modifiche proposte sono soggette al regime semplificato di cui al citato art.30 comma 2 della L.R.65/2014.

Dato atto che in fase istruttoria è stata effettuata la valutazione in merito all'applicabilità della L.R.10/2010 – Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA); si è ritenuto che le modifiche proposte non sono soggette alle procedure di verifica di assoggettabilità alla VAS indicate all'art.22 della L.R.10/2010 in quanto rientrano nei casi di esclusione di cui all'art.6 1 bis. ("Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere").

Visti gli elaborati tecnici che consistono nella documentazione sotto elencata:

- Relazione
- Stato Vigente stralcio tav.1, foglio 5: LICCIANA NARDI
- Stato Variato stralcio tav.1, foglio 5: LICCIANA NARDI N.t.a.

Vista l'attestazione di deposito rilasciata dal Settore Genio Civile Toscana nord n.2031 del 16/11/2016;

Vista la relazione del Responsabile del Procedimento il quale attesta la regolarità e rispondenza della variante in esame agli strumenti e piani urbanistici subordinato, nonché al Piano Strutturale comunale;

Acquisiti i prescritti pareri previsti dagli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DELIBERA

1. Di approvare la premessa del presente atto i cui contenuti qui si intendono integralmente riportati;
2. Di adottare la variante in oggetto, consistente nell'individuazione di area **Fh** (Attrezzature sanitarie e RSA) in riduzione all'area AS2 pertinente al plesso scolastico materno ed elementare del capoluogo, già in assegnazione alla P.A. di Licciana Nardi;
3. Di dare mandato ai competenti uffici l'espletamento delle procedure di cui alla L.R.65/2014
4. Di allegare al presente atto i pareri di cui al Dlgs.267/2000

Letto confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Enzo MANENTI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Alessandro PAOLINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata a norma di legge all'Albo Pretorio il giorno **21/11/2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Licciana Nardi, **21/11/2016**

IL RESPONSABILE

F.to Dott.ssa Anna Lia VARANINI

la presente copia, composta da _____ pagine, oltre gli allegati, riprodotta mediante sistemi informatici, è conforme

per esteso

per estratto

all'originale conservato presso l'Ufficio Segreteria e Affari Generali

Licciana Nardi, 21/11/2016

UFFICIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI
(Dott.ssa Anna Lia VARANINI)

Il sottoscritto Segretario Generale, sulla base degli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il **30/11/2016** decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi art. 134, 3° comma del D. Lgs. N. 267/2000

E' divenuta esecutiva il _____, poiché sottoposta a controllo eventuale, ai sensi degli artt. 127, 1° e 2° comma e 134, 2° comma

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile

Licciana Nardi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Alessandro PAOLINI